

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARCELLO BUTTAZZO

Mara Carfagna e Paola Concia

Ancora c'è chi ignobilmente insulta cittadini omosessuali e trans, chi vigliaccamente li aggredisce. La politica ha il dovere di dimettere la pavida veste della titubanza, deve serrare le maglie e giungere al più presto a una legge contro l'omofobia e ad una norma giusta sulle coppie di fatto.

RISPOSTA ■ Il ministro per le pari opportunità, Mara Carfagna, ha chiesto scusa ai rappresentanti della comunità omosessuale per il "pregiudizio" con cui aveva affrontato il loro problema all'inizio del suo mandato rifiutando il patrocinio del Gay Pride. Lo ha fatto pubblicamente, davanti al Presidente della Repubblica e all'onorevole Concia cui ha riconosciuto il merito di averla aiutata a "capire". Si tratta di un passaggio importante, a mio avviso, nel difficile percorso della legge sull'omofobia e nel tentativo, finora purtroppo assai debole e contrastato, di prendere tutti insieme, governo e Parlamento, le distanze giuste dalle opinioni sulla sessualità, rispettabili ma vincolanti solo per chi le crede, ribadite ancora in questi giorni dalla Chiesa di Benedetto XVI. Sperare che, partendo da qui, il Parlamento italiano possa riprendere il discorso avviato al tempo di Prodi sulle coppie di fatto è probabilmente un po' troppo. Che dal dialogo fra due donne di diversa estrazione politica e culturale si torni a ragionare di questa possibilità, tuttavia, è un fatto che apre un barlume di speranza per il futuro di tutti.

CARLO TAGLIACCOZZO

Quel no a Chomsky

Il caso dell'ingresso negato a Chomsky in Israele e Palestina merita qualche considerazione. Centinaia e centinaia di giovani e non giovani attivisti che vogliono portare la loro solidarietà ai palestinesi vengono respinti all'ingresso in Israele infatti e per cinque anni non potranno più andarci. Ma il caso Chomsky ha una sua specificità: si tratta di un accademico della più alta istituzione americana, il Mit, che su invito della Università palestinese di Birzeit doveva tenere

due lezioni e poi incontrarsi con il primo ministro dell'Autorità palestinese Fayad. Gli israeliani e i loro sostenitori, ma anche larghissima parte dei loro critici, dinanzi alla proposta del boicottaggio accademico si inalberano inorriditi in nome della libertà di ricerca. Il boicottaggio accademico però è rivolto alle istituzioni che sostengono la politica di occupazione e di apartheid non ai singoli che non devono essere mai oggetto di boicottaggio. Nel caso di Chomsky si è applicato invece un boicottaggio individuale in quanto persona non gradita che si recava nella Palestina occupata e non in Israele. Boicottare un cittadino ebreo poi non sarebbe

stato considerato un atto di antisemitismo? Un esempio che la dice lunga su quanti sostengono essere Israele «l'unica democrazia in medio oriente»: cosa vera solo per i cittadini ebrei ma non per gli altri cittadini israeliani mentre da Israele cominciano anche ad arrivare denunce su svolte autoritarie nei confronti degli oppositori israeliani all'occupazione.

ROBERTO F.

Tutto il potere ai mafiosi?

Allegraaaa! Come, perché "Allegraa"? Semplice: con l'approvazione del "ddl intercettazioni" l'Italia sarà l'unica nazione ufficialmente governata (?) dalla Mafia e dalle altre organizzazioni criminali che con tale approvazione vengono ufficialmente sdoganate, impedendo alla Magistratura di poter avere strumenti per indagare su di loro.

FRANCESCO GIUNGATO

Il 5% è poco!

Non basta parlare di un ridicolo 5%, scimmiettato dall'estero, di riduzione dei compensi dei nostri Parlamentari. Abbiamo la memoria corta? Sono i compensi più alti dell'Occidente. Parliamo di una riduzione del 50% almeno! E parliamo di due mandati e poi a casa.

LETTERA FIRMATA

Trasparenza a metà

Il ministro Brunetta è molto bravo a fare le semi-cose: pubblicazione dei redditi dei Medici che lavorano nella Sanità! Ma, guarda caso, per i Primari sono indicati solo i compensi che percepiscono nelle Asur come dipendenti e non quelli per la libera professione ex-

tra o intra-moenia che sono notevolmente più alti! E nessuno, nessuno, ne parla! Forse perché la casta medica tocca la salute?

MARIA GRAZIA ARVATI

Un colpo di genio

Presentare una proposta di legge come quella del vitalizio ai poveri precari politici in questo momento è fare un regalo ai tanti che gridano che "tanto sono tutti uguali".

GINO SPADON

Il realismo di Guzzanti

Ho visto ieri sera "Draquila". Mi aspettavo un film in salsa Emilio Fede ma a ruoli rovesciati: da un lato la quasi totalità degli aquilani a sputar fiele contro Berlusconi, cinico al punto da piegare la sventura della loro città in suo favore, dall'altro uno sparuto gruppetto di incensatori osannanti al grido di "meno male che Silvio c'è". Le cose non sono andate proprio così. La Guzzanti, saggia e perfida nello stesso tempo, ha spartito in modo equanime i ruoli riservando uguale spazio ai turiferari e ai detrattori. Solo che, nel confronto fra le due schiere, ad apparire agghiacciante, sono stati proprio gli incensatori, smodati nella lode, incontineni nel plauso, raggelati in un ruolo che li faceva assomigliare a tanti patetici indottrinati. Nessuno di questi peana è stato mai interrotto dalla Guzzanti anche quando l'obiezione sarebbe stata perfino troppo facile. E ciò, a mio avviso, a ragion veduta perché lasciare spazio a quell'ininterrotto discorso adulatorio, alieno dal purché minimo spirito critico, mostrava a meraviglia gli effetti nefasti arrecati a gran parte del nostro popolo dalla desolante visione del mondo berlusconiana.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

